

Mafia e appalti, interrogatorio fiume per Fratello

TRAPANI. E' durato quasi cinque ore l'interrogatorio reso dal regionale dell'Udc, Onofrio Fratello, ai pm della Dda, Massimo Russo e Roberto Piscitello, nell'ambito dell'inchiesta su mafia e politica che nei giorni scorsi ha fatto scattare sei ordini di custodia cautelare per concorso in associazione mafiosa. Anche se il deputato alcamese, assistito dai suoi avvocati Enrico Sanseverino e Giovanni Palermo, avrebbe risposto alle domande dei pm, l'interrogatorio che, secondo fonti giudiziarie avrebbe potuto prolungarsi, è stato sospeso. Riprenderà a data da destinarsi. Fratello, coinvolto nell'intreccio fra politica e boss mafiosi nella gestione della pubblica amministrazione e degli appalti, aveva già avuto notificato un avviso di garanzia per concorso in associazione mafiosa. L'interrogatorio di ieri è avvenuto sulla base di un nuovo invito a comparire inoltratogli dai magistrati della Dda, dopo che gli è stata contestata pure la turbativa d'asta per la "Gestione del Complesso Architettonico Ambientale di Villa Gennna" in contrada Spagnola a Marsala. All'accusa di associazione mafiosa si è aggiunta, a carico del deputato alcamese, quella di turbativa d'asta.

G.Di.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS